



Sopra e a fianco due statue del presepe esposto in San Petronio



## Mazzotta espone in S. Petronio e in Vaticano L'ispirazione dai dipinti di Raffaello Sanzio

I presepi di Donato Mazzotta a San Petronio ed in Vaticano. L'artista bolognese sta esponendo nella navata centrale della Basilica il proprio presepe, liberamente ispirato all'altra sua opera, attualmente posizionata nel Cortile di San Damaso in Vaticano. «Il mio impegno artistico in San Petronio – racconta Mazzotta – è quello di ripercorrere l'esperienza realizzata con il presepe donato nel 2016 a Papa Francesco, con l'obiettivo di aumentarne la qualità, inserendo delle libertà artistiche, per osare e per superare il limite della mia arte». L'opera esposta in Basilica è composta da numerose sculture rappresentanti la natività, i re magi ed alcuni altri personaggi del presepe, e rimarrà esposto fino a febbraio. Vuole essere per l'autore «un messaggio di amore, di unione e di fede, nella famiglia di Nazareth, oggi più che mai. Il tema principale è la figura di San Giuseppe il quale ha superato le proprie difficoltà di fronte alla miracolosa maternità della moglie. Il comportamento di San Giuseppe è un esempio di amore e di fede». Lo

scultore Mazzotta, bolognese di adozione, in passato ha già donato alla Basilica due opere in terracotta raffiguranti il Santo Patrono, così come raffigurato nella statua di Gabriele Brunelli, oggi posizionata sotto le Due Torri. Mazzotta è nato nel 1950 a Novoli, in provincia di Lecce, e finiti gli studi si è trasferito subito a Bologna dove è diventato funzionario della Regione Emilia Romagna. Nel tempo libero ha iniziato a dedicarsi prima alla pittura e poi, quasi per caso, alla lavorazione della creta, con la scultura di personaggi e situazioni legate alla realtà quotidiana e alla semplice vita paesana. Un occhio di riguardo poi a scene religiose ed a raffigurazioni di presepi, di cui l'ultimo donato al Papa e posizionato vicino alle logge di Raffaello, da cui si è liberamente ispirato per creare il Presepe di San Petronio. «Esprimiamo il nostro più vivo ringraziamento allo scultore Mazzotta – riferisce Lisa Marzari degli Amici di San Petronio – per il suo impegno generoso a favore della città e della nostra Basilica». (G.P.)

Giovedì sera l'arcivescovo si fermerà a cena con gli ospiti per una visita all'insegna della condivisione. La struttura fu fondata dal cardinal Lercaro nel 1966

### Ponticella, la Sacra rappresentazione

Oggi alle 17 si terrà la rappresentazione vivente della nascita di Gesù, la IX nella storia della parrocchia di Sant'Agostino della Ponticella (via San Ruffillo 4, San Lazzaro di Savena). Il Presepe vivente sarà realizzato dalla chiesa al campo sportivo, grazie ai genitori della parrocchia che si sono improvvisati attori, costumisti e scenografi. Potremo rivivere la Storia di Dio che si è fatto uno di noi, ripercorrendo i momenti più significativi che precedono e seguono la nascita del Salvatore. Si parte in chiesa dall'annuncio di un centurione che proclama l'editto obbligando Giuseppe e Maria al viaggio verso Betlemme. Arrivati, non trovano posto in nessuna locanda e quindi si dirigono fuori dal villaggio alla ricerca di un riparo. Ecco una grotta accogliente, dove durante la Notte Santa Maria darà alla luce Gesù. Per tutti ci sarà infine una calda sorpresa nella locanda di Betlemme.

